Sabato 2 Giugno 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 131.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per la festa dello Statuto

Domani in Italia si celebra la *festa nazionale*, la *festa dello Statuto*. Ma, forse mai, questa Festa venne celebrata in peggiori condizioni della nostra vita pubblica.

La Rappresentanza della Nazione esautorata del suo prestigio; il Ministero pericolante; proclamato il disquilibrio delle finanze dello Stato ed in rovina la privata economia. Poi un clamoroso processo di corruzione e di sperpero del denaro pubblico; poi l'èco d'un processo politico, con proteste contro la sentenza de' Giudici ed imprecazioni al Governo che, impaurito, istituendo Tribunali eccezionali ha manomesso la libertà.

Mai più come quest'anno, la *Festa dello Statuto* venne turbata da tetre immagini di sventure, di colpe e di errori, sì da sbandire da essa qualsiasi entusiasmo.

Ma essa Festa è di rito, e, malgrado le inquietudini e trepidanze pel presente e per l'avvenire, sarà celebrata egualmente in Roma ed in tutte le cento città.

Certo che l'entusiasmo non si impone, quando tanto negli ultimi tempi si allargarono in tutte le classi sociali scetticismo e malcontento. Ma se fu mai il caso di rinfrancare le speranze negli *ideali* della Patria, domani gli Italiani, pensando a quelli *ideali*, troveranno, pur nelle presenti calamità, qualche conforto.

Dunque domani, festa dello Statuto, si sforzi il pensiero ad astrazione da quanto di cattivo ed uggioso ora ci circonda e ci opprime, e nel culto delle sante memorie l'animo nostro si ritempri per lottare e per vincere.

Si pensi che la passione politica, con somma ingiustizia, ci trasse forse ad esagerare nella diagnosi del male e a troppo diffidare de' rimedj Si pensi che in Italia non è spenta ogni virtù, e con forte volere si riuscirà a trionfare di ostacoli, per cui sarà ritardata, ma non impedita per sempre, la prosperità della Nazione. G

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 1. — Pres. FARINI.

Si riprende il rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 92 93 — e se ne approvano gli articoli senza discussione.

Poi si passa a discutere il bilancio del Ministero dell'interno 94 95; e dopo breve discussione generale si approvano i primi 26 articoli.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 1 — vice-Pres. CAETANI.

Seguita la discussione del bilancio della pubblica istruzione; e dopo i discorsi di vari oratori, si rimanda il seguito all'udienza antimeridiana di domani.

Seduta pom — Presidenza BIANCHERI.

Dopo un'interrogazione, che si riferisce agli incidenti fra l'ex ministro Miceli e Biagini nel processo della Banca Romana; si riprende a svolgere ordini del giorno sui provvedimenti finanziari.

Notiamo: quello dell'on. D'Arco, semplicissimo: dice:

La Camera, convinta che il paese non può sopportare alcun nuovo aggravio, passa all'ordine del giorno.

Egli termina dicendo: E' dunque necessario che i poteri legittimi dello Stato si accingano alle riforme che si impongono, altrimenti corrono pericolo di subirle, e l'Italia correrà gravi disastri.

Colajanni N.: — L'Italia no, la Monarchia! (*Vivi rumori su vari banchi; Biancheri scampanella*)

D'Arco: — Io non so dissociare l'Italia dalla Monarchia (*bene, bravo; applausi da molti banchi. D'Arco è costretto ad arrestarsi*)... e mentre mi auguro che questi disastri si possano evitare, mi oppongo anche che si sacrifichino per l'attuale sistema le ultime risorse del paese. (*Bravo, applausi; moltissimi deputati si congratulano coll'oratore*).

Di Rudinì svolge l'ordine del giorno puro e semplice da lui proposto.

Riconosce l'eccezionalità della situazione presente e la necessità di un pronto assetto delle nostre finanze. Perciò non crede che le opposizioni debbano contentarsi di un atteggiamento negativo. Esse debbono pensare al domani ed assumere la loro parte di responsabilità.

Ricorda che, due anni fa, presentando alcune proposte tributarie, previde che respingendole, il Parlamento avrebbe dovuto tra non molto provvedere a mezzi più poderosi per sostenere la finanza pubblica.

Non può in coscienza respingere assolutamente l'imposta; comprende il ragionamento dell'onor. Carmine; comprende che al di là di certi limiti essa è una colpa; ma la colpa l'hanno commessa coloro che l'imposta hanno resa necessaria. Se prima avessimo fatto uno sforzo energico per salvare le nostre finanze, ci troveremmo ora in condizioni migliori *(commenti)*. Ci sono momenti in cui l'imposta, cacciata dalla porta, rientra dalla finestra. La tesi è impopolare, ma sente in coscienza, sostenendola, di sostenere la verità *(commenti)* Nessun commento, o signori, nessuna protesta, dice l'oratore, potrà impedire al cambio di rialzare ed alla rendita di ribassare e questo rialzo e questo ribasso hanno fatto perdere in due anni 2 milioni alla nazione *(approvazioni)*

Però lo dice con rincrescimento, non può accettare le proposte del Governo. Non può accettarle, non solo per le gravezze in certi casi esagerate, ma sopratutto perchè è profondamente convinto che fra le imposte e le economie non vi è la proporzione, che la necessità del paese imperiosamente richiede. Provvedimenti assai buoni ha inteso proporre in sostituzione di quelli del Ministero; ma non sono concretati in proposte di legge. Le sole proposte concrete sono quelle della Commissione, le quali non sono forse tutte approvabili e debbono essere modificate; ma, dovendo fare la scelta fra il sistema della Commissione e quello del Governo, dovendo scegliere l'albero al quale appicarsi (*ilarità, commenti*) sceglie quello della Commissione. Spiega perchè è contrario all'imposta sulla rendita pubblica.

Comprende che la presente discussione deve finire con un voto politico, e l'oratore resterà al suo posto; voterà contro il ministero.

Però non può ammettere che non si passi alla discussione degli articoli; il respingere questo passaggio equivarrebbe a far naufragare, non solo il progetto del Governo; ma anche quello della commissione; inoltre la Camera dichiarerebbe la sua impotenza e l'impotenza della Camera sarebbe quella del paese. (*Commenti vivissimi*).

Chimirri svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera, convinta che a raggiungere il pareggio del bilancio occorrono economie ed imposte per una somma complessiva non minore di 100 milioni e che a rendere il pareggio saldo e durevole bisogna provvedere efficacemente a ristorare la prosperità economica del paese, passa alla discussione dei provvedimenti finanziari.

Osserva che molte e differenti sono le proposte finanziarie, che si sono fatte nella Camera durante questa discussione e che non si verrà a nulla di concreto se non si verrà ad una transazione. Ed egli crede che ci sia modo di metter d'accordo il programma del Governo con quello della Commissione.

L'oratore ritiene che siano necessari almeno 75 milioni di nuove imposte; al rimanente fabbisogno deve sopperirsi con le economie che devono quindi ammontare a 27 milioni. Su queste basi l'oratore crede possibile un accordo e ritiene perciò che nell'interesse del paese la Camera deve deliberare il passaggio degli articoli.

Sarà lieto se potrà evitarsi, o con economie o con tasse certe, la ritenuta sulla rendita; ma è disposto ad accettarla, quando risulti ineluttabilmente necessaria. In ogni modo fa voti che si pervenga finalmente a superare le presenti difficoltà e ad assicurare stabilmente il pareggio. A questo solo patto voterà nuovi aggravi.

E' convinto che nel popolo non verrà meno quello spirito di sacrificio che diede l'indipendenza e l'unità. Questo popolo può raccogliersi, ma rimpicciolirsi giammai! (*Benissimo. Vive approvazioni, moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore; vivi rumori all'estrema Sinistra*).

In ultimo di seduta avviene un incidente fra Crispi ed Agnini.

Agnini aveva presentato una interpellanza sulle condanne dei Tribunali militari, in forma violenta. Biancheri aveva dichiarato che non l'avrebbe fatta leggere. Al banco presidenziale avvennero molte conversazioni tra Biancheri e Agnini, che ha trovato una nuova forma alla interpellanza, così da consentirne la lettura.

L'interpellanza è firmata da Agnini, Badaloni, Berenini, Prampolini e Ferrari al ministro dell'interno, per sapere le intenzioni del Governo circa la esecuzione di tutte le condanne pronunziate collo stato d'assedio dai Tribunali militari, che per la loro enormità hanno sollevato contro di sè la coscienza di quanti hanno senso di equità sociale.

Crispi dichiara di non accettare l'interpellanza. Le sentenze dei Tribunali non si lodano, non si biasimano, non si discutono. Non è nei suoi poteri di giudicare o mutare lo stato delle cose.

Agnini: — Mi meraviglio della risposta. Il Governo stesso sente vergogna. (*Rumori*).

Crispi, che stava andandosene, si ferma al banco ministeriale, e grida rivolto ad Agnini: — Vergogna dovreste sentirla voi, che avete prodotto questo stato di cose.

Agnini: Ma il giudizio fu dato unanime mente dal paese!

Crispi: — Voi dovreste sentire vergogna, che non rispettate le pronuncie dei giudici del vostro paese. (*Benissimo, benissimo!*)

E se ne va tranquillamente.

RUBRICA VARIA.

Continua il viaggio nel regno del superlativo.

Il più antico carceriere del mondo. Vive tuttora a Wittich, nella Prussia Renana, il *secondino* Müller, che ha raggiunto l'invidiabile età di 103 anni.

Egli continua ad esercitare le sue funzioni, come un buon cane da guardia, rigoroso osservatore de' propri doveri.

L'uovo più caro. E' quello di un pinguino, venduto, or non ha guari ad un asta pubblica di Londra per 7875 fior.

Solo uno dei grandi arci milionari dell'America potrebbe permettersi il lusso di far cucinare tre di queste ova al tegame.

La nave più rapida. E' la contro torpediniera *Hornet*, costruita nel cantiere di Yarrow, che ha raggiunto negli esperimenti fatti 32 miglia inglesi all'ora.

Una nave colossale. E' la *Campania*, costruita nei cantieri di Glasgow per conto della Società Americana Conard. E' lunga 600 piedi inglesi ed è larga 75. Ha una velocità di 21 nodi all'ora. E' partita testè pel suo primo viaggio.

Il più gran viadotto del mondo. E' il viadotto di Pecos, compiuto, poco tempo fa, dagli ingegneri Americani, che supera per altezza e lunghezza quello famoso di Garabit. Ha infatti 666 m. di lunghezza, 98 m. di altezza. La mole in acciaio ha un peso di 18,823 tonnellate.

L'opera fu compiuta con straordinaria rapidità in 3 mesi e mezzo.

Il più grande orologio E' quello collocato nella torre del Municipio di Filadelfia. Ha un quadrante di 10 m. di diametro, rischiarato durante la notte colla luce elettrica e visibile da ogni punto della città. La lancetta dei minuti misura 4 m di lunghezza, quella delle ore m. 2.54. La campana ha un peso di 25000 Kgr.

L'orologio si monta col mezzo di una macchina a vapore collocata nella torre.

Le costruzioni più alte. Da recenti misurazioni e ragguagli si hanno i seguenti dati distribuiti in iscala discendente:

Piramide di Chiops, piedi parigini 449 — Torre di Strasburgo pp. 440 — Cattedrale di Rouen pp. 436 — Santo Stefano di Vienna pp. 425 — S. Pietro in Roma pp. 406 — Cattedrale di Anversa pp. 401 — Guglia della Cattedrale di Amiens pp. 394 — S. Michele di Amburgo pp. 374 — Piramide di Cephrenes pp. 369 — Campanile di Cartres pp. 368 — Cattedrale di Metz pp. 363 — S. Pietro in Amburgo pp. 362 — S. Paolo in Londra pp. 338.

La stazione meteorologica più alta è quella costruita dagli Americani a 5,800 m di altezza sulla cima del Misti.

Il più alto edifizio d'America è il tempio massonico di Chicago, di m. 82,50.

I tunnel più lunghi. Bella istituzione i *tunnel*! mi diceva un giorno un commesso viaggiatore di generi alimentari; in quelle lunghe e pur fugaci penombre ho consumato le mie più belle avventure, (sia detto fra parentesi, mentre qualche audace consorte di viaggio gli consumava i generi racchiusi nella valigetta a mano). Brutta istituzione i *tunnel!* esclamai io quando, attraverso l'Apennino, dovetti dividere la fortuna del viaggio con un certo individuo dai connotati equivoci.

Ad ogni modo e per coloro che la pensano come il commesso viaggiatore di cui sopra, e per coloro che la pensano come colui di cui sotto, è utile e profittevole indicare quali sieno i più lunghi *tunnel* del mondo. Eccone un elenco:

Gottardo m 14990 — Cenisio m. 12260 — Arberg m. 10270 — Ronco m. 8296 — Ceyland m. 8000 — Koosache (America) m. 7646 — Severn (Inghilterra) m. 7640 — Marianopoli (Sicilia) m. 6480 — San Lorenzo (Canedà) m. 4570 — Belbo (Italia) m. 4240 — Blaisy (Francia) m. 4100 — Argentera (Spagna) m. 4043 — Mersey (Inghilterra) m. 4000.

Il più gran telescopio del mondo. E' quello che il sig. Yerkes, milionario americano, fa innalzare nelle vicinanze di Chicago. Ha una lente che misura 40 pollici di diametro.

Così il grande equatoriale di 36 pollici dell'osservatorio di Pulkova presso Pietroburgo, nonchè quello di Nizza rimarranno umiliati nella loro potenza ottica.

Flammarion, in un interessante articolo dell'*Astronomie* invita i benefattori della scienza, a raggiungere i 50 pollici, poichè con un telescopio simile si potrebbe fotografare la luna a 100 km., ottenendosi così a mezzo d'ingrandimento fotografie di paesaggi lunari a 10 km. di distanza.

Poveri abitanti della luna, come potranno d'ora innanzi sfuggire alle persecuzioni degli astronomi?

Non andrà molto che questi ultimi a cavallo dei loro strumenti ottici invaderanno il mondo della luna.

Una ferrovia colossale. E' la *Canadian Pacific Railway.* Da una recente descrizione fattane dai s.ri Périsse e Roy avanti alla Società degli ingegneri civili di Francia, si rileva che la lunghezza della linea fra Halifax e Vancouver, da un Oceano all'altro è di km. 5,860, la lunghezza della rete è di 12,800 km. Le rotaie di acciaio del peso di 36 kgr. sono allineate su di una strada larga m. 1 435. La velocità massima dei treni è di 34 km. all'ora d'inverno, e di 50 km. d'estate. Le locomotive sono costruite in modo da poter raggiungere una velocità di 100 km. sopra strade le di cui curve hanno un piccolo raggio.

I libri più cari. Eccone un elenco desunto da recenti pubblicazioni bibliografiche.

Un Boccaccio del 1476 (Del modo di trattare tra cavalieri), edito a Broyes dal Mansion, acquistato dal duca d'Aumale all'incanto Thecner per lire 20,000.

Un Virgilio dello stesso anno edito a Roma, venduto per lire 25 000.

Un Omero, edito nel 1504, 16 500 fr. Un Shakespeare del 1623, 30,000 lire.

Un Boccaccio del 1481, venduto per 52 000. Un *Decamerone* del 1471, 56 500.

La *Bibbia di 36 linee*, edita a Strasburgo da Guttemberg nel 1459, venduta per 75,000.

Un salterio di Magonza del 1457, fu pagato 12 000 lire.

A Roma, nella Biblioteca Vaticana, è custodita una Bibbia in ebraico del peso di 162 kgr. Nel 1412 una commissione di ebrei veneziani si presentò a papa Giulio II offrendo pel riscatto del libro un equivalente peso in oro. Giulio II si rifiutò.

Ebbene se qualcuno de' miei lettori intendesse far l'acquisto di quella preziosa Bibbia, sborsando l'equivalente in oro, dovrebbe offrire a tutt'oggi la somma di L. 1,875,000.

Alipede.

A Caprera.

Roma, 1 Oggi alle 2.15 Menotti Garibaldi è partito colla famiglia per Civitavecchia, dove imbarcò sull'*Yosto* per recarsi a Caprera col colonnello Coriolato.

Alcuni superstiti, e i rappresentanti d'importanti Comuni del collegio di Velletri si unirono a Garibaldi.

Nel golfo degli Aranci si metterà a disposizione dei visitatori di Caprera una torpediniera di alto mare.

Le buone qualità resero la Nocera popolare.

Vita romanzesca e triste di una giovane gemonese.

Trieste, 1 giugno.

Jeri il nostro Tribunale ha condannato Mario Ricci, d'anni 31 da Genova, agente di Commercio e Luigia Venturini di anni 19 da Gemona, cameriera — il primo a tre mesi di carcere per furto, e la seconda a un mese per complicità in furto.

Il Marco Ricci è piccolo, esile, pallido, smunto, dall'occhio nero, pieno di tristezza; veste miseramente di scuro. Ammalato di petto, parla con un filo di voce. Egli narrò di aver conosciuta la Luigia Venturini a Bologna, dove essa faceva la cameriera in un caffè. Se ne innamorò e la prese con se. Da allora, vivono insieme. Il Ricci era di famiglia non misera, tanto che potè frequentare fino al secondo anno dell'istituto tecnico: ma poi dovette, in seguito a traversie famigliari, abbandonare gli studi. Cercò procacciarsi il pane in tutti i modi: ma non ebbe fortuna.

— Vi riconoscete colpevole? gli chiede il presidente.

— Sì, signore — egli risponde — pienamente colpevole. Se mi permette, le narrerò tutta, tutta la verità. Ho sul cuore un peso tale!.. E' così triste ciò che mi avvenne!... Mentre stavo a Bologna, nella seconda metà del mese di marzo prossimo passato, col mezzo di alcune mie conoscenze, ottenni, qui a Trieste, un posto di agente nel negozio di chincaglie del signor Ferdinando Fischer: avrei fatto un mese di prova, con la retribuzione di 50 fiorini, e, se riconosciuto abile per la partita, sarei rimasto anche verso il contributo di una mercede maggiore. Fatto un fardelletto delle cose mie, venni a Trieste con la Luigia Venturini e prendemmo alloggio al secondo piano della casa N. 9 di via delle Acque, presso certa Antonia Neymon, la quale mi affittò una stanzetta per un mensile di fiorini 12, che io pagai anticipatamente. Erano gli ultimi denari che mi restassero. Al primo di aprile cominciai il mio servizio. Il bisogno mi stringeva e chiesi anticipazioni al principale che, in varie riprese, mi diede 25 fiorini, la metà del mio assegno.

O che queste ripetute ricerche garbassero poco al signor Fischer, o che realmente non mi trovasse di sua convenienza, ai 12 di aprile mi disse che stavo in libertà. Può immaginare come rimanessi!... Previdi che ben presto la fame arrebbe battuto alla mia porta. Che fare? In quel frangente ho perduto la testa. La donna mia, che amo immensamente, mi chiedeva da mangiare... ed ho rubato.

Disse queste parole con voce tremante, piena di lagrime.

— Sottraevo giornalmente dei ninnoli di tenue costo, chincaglie che potevo nascondere in tasca. E portavo tutto a casa mia. Pensavo provvedermi di quegli oggetti per mettermi a fare poi il venditore girovago.

— Le sottrazioni ammontarono al complessivo valore di fiorini 60?

— Sì, signore! L'audacia a seguitare il furto mi venne dalla facilità che avevo nel commetterlo. E così sono caduto tanto in basso. Ed ero stato sempre onesto!... Ma nell'animo mio il pentimento è sorto gigante, e in questa confessione provo un sollievo. La mia donna era consapevole del furto, non però complice. Ella per nulla approfittò degli oggetti ch'io portavo a casa e collocavo in un cassetto dell'armadio. Soltanto io le regalai un paio di scarpette, un paio di orecchini e una *broche* di metallo. Null'altro. Le avevo, sì, manifestate le mie intenzioni, affine di premunirmi contro la prossima miseria e s'ella non ebbe a disapprovare il mio fallo, non lo approvò neppure. Io faceva tutto per lei e, nel suo animo, forse ripugnante, mi compativa. Il 28 di aprile venimmo arrestati. Il signor Fischer aveva risaputo ogni cosa dalla mia padrona di casa, la signora Nymon, la quale gli raccontò come io rincasassi ogni giorno con le tasche piene di oggetti. Non so quale motivo abbia spinto quella signora a commettere questa poco nobile azione...

Non mi resta che domandare la clemenza dei giudici.

Ed ecco Luigia Venturini una simpatica giovane dicianovenne, dallo sguardo dolce e dalla voce armoniosa. Essa si uniforma, nel suo costituto, alla dichiarazione del suo amante; sostiene però di non aver voluto declinare un nome falso all'autorità.

— Come spiegate allora che diceste di chiamarvi Luigia Bianchi?

— Signore, io sono di Gemona. Uscita di convento, ove studiavo, a diciasett'anni, quando i miei genitori erano già morti, venni accolta da una mia zia, la quale mi confidò che il mio nome non era Venturini, bensì Bianchi, perchè figlia di un fratello di suo marito, il quale pure si chiama Bianchi. Supposi di essere figlia della colpa e d'allora mi dissi Bianchi. Anche il Ricci mi conosceva per tale. Scappai dalla casa di mia zia perchè mi percuoteva

La padrona di casa Anna Neymon, non solo confermò l'accusa, ma tentò aggravare la Venturini, dicendo che, ella era consapevole del furto, e ne approfittava ampiamente.

— Come sapete che ella conoscesse la provenienza degli oggetti rubati? — le domandò il presidente:

— Quando il Ricci veniva a casa, si chiudeva in camera con la giovane, ed io, origliando e guardando dal buco della serratura (!) vedevo ch'estraeva oggetti dalle tasche e li consegnava a lei perchè li nascondesse; udivo, poi, che le diceva: — Vedi, ti ho portato questo! ti piace quest'altro? — Ed ella: — Portami, portami ancora! bravo!.. — Allora mi credetti in dovere di raccontar tutto al signor Fischer...

Dopo la condanna, i due amanti, nel separarsi, condotti via dalle guardie, si dissero un *addio* affettuoso.

Cronaca Provinciale.

Visita fatta dal nuovo Ispettore scol. prof. Pietro Nigra agl'Istituti infantili di Pordenone.

Pordenone, 1 giugno.

Il R. Ispettore scolastico prof. Pietro Nigra, da pochi giorni qui traslocato da Castiglione delle Stiviere, provincia di Mantova, ha incominciato la visita alle scuole da lui dipendenti non solo, ma pure è stato negli asili d'infanzia, ne' quali non sarebbe tenuto ad andarvi. Ma il prof. Nigra, che ha un cuor d'oro ed è padre affettuosissimo, ama i bambini e perciò non può non interessarsi di essi.

Ieri, insieme al direttore didattico sig. Baldissera, egli fu a visitare prima il nostro Asilo infantile Vittorio Emanuele e vi si trattenne per oltre un'ora interrogando i fanciulletti e tutto minutamente visitando. La distinta direttrice signora Benedetti Giuseppina fece da maestra provetta qual'è una lezione di nomenclatura e chiuse con un riescitissimo saggio di canto e ginnastica, ricevendo meritati encomii. I visitatori restarono meravigliati al vedere con quale pulizia è tenuto ogni angolo dell'Istituto e quanto venga curata la nettezza personale dei bambini.

Dall'Asilo Vittorio Emanuele passarono al Giardino d'infanzia, dove furono ricevuti dalla gentilissima direttrice, sig. Lucia Falcon, vera mamma dei bambini affidati alle sue cure. L'egregio Ispettore visitò tutto, interrogò i bambini in una lezione oggettiva, e, trovandoli benissimo avviati, ebbe parole di sincera lode.

Peccato, proprio peccato che le rendite delle quali dispone l'Asilo infantile Vittorio Emanuele non permettano di dare giornalmente almeno ai più poveri tra i bambini mezza porzione di minestra ed un pane, da comperarsi alla cucina economica.

Se si trovan quattrini per mascherate, per teatri ed altre cose superflue, non s'avranno a trovare per dare un cucchiaio di minestra e un tozzo di pane ad una creaturina che forse non si ciba che di scarsa polenta?

Io conosco a prova il cuore dei pordenonesi, e sono sicuro che se per conseguire lo scopo una commissione s'adoperasse per una sottoscrizione d'azioni da 50 cent. mensili, troverebbe più di quanto occorre.

Il prof. Nigra è venuto tra noi da dieci giorni appena, e si è già procurata la stima delle Autorità locali e degl'insegnanti che ebbero il bene di avvicinarlo. A Castiglione delle Stiviere ha lasciato non solo fama di valente pedagogista, ma pure d'uomo egregio sotto ogni rapporto. Il giornale la *Provincia di Mantova* per più giorni pubblicò scritti a lui onorevolissimi, ed i maestri di Vadana gli mandarono un indirizzo pieno d'affetto e di devozione.

Siccome il prof. Nigra è uomo schietto e sincero, non si creda che per compiacenza dica bianco al nero, giammai; ma nei consigli e nelle ammonizioni, se necessarie, più che superiore è amico e padre affettuoso.

Gl'insegnanti, che adempiono con zelo il loro dovere, sono certi di avere da lui appoggio morale e, nei limiti del possibile, anche materiale. X

Note pordenonesi.

Pordenone, 1 giugno.

Domenica, festa Nazionale, la Banda Cittadina darà il suo primo concerto innanzi il Municipio. In tal giorno verrà inaugurato il caffè alla Società Operaja posto a nuovo, di proprietà dei bravi giovani Vittorio e Luigi fratelli De Luca.

I bravi artisti nostri Daniotti Luigi, fratelli De Mattia, ammobigliarono a nuovo il caffè. Elegante e buono il nuovo bigliardo, ottimamente riescite le pitture a fresco del soffitto fatte dal bravo Antonio Polese Serafini. Non voglio scordare anche il vecchio artista Giuseppe Bortolini. Bibite e birra ottime, e buoni prezzi. Tutto fa presumere buoni affari che auguro. B.

Modo sicuro e semplice per inamidare Colli, Polsini ecc. rendendoli belli come fossero nuovi.

Le esigenze d'oggigiorno riguardo alla durezza ed alla lucentezza della biancheria, sono tali che si cerca di rinforzare il semplice amido di riso con una miscela di diversi ingredienti come: borace cotto, gomma, cera, ecc., ma ciò riesce soltanto a chi conosce per pratica e per esperienza le proporzioni di tali miscele.

Accade quindi che molte massaie, malgrado le loro fatiche, restano deluse e vadano in cerca d'un ripiego. Questo lo si trova unicamente ed infallibilmente nell'uso dell'**Amido doppio Mack**, preparato *assolutamente sicuro* e già pronto, che contiene nella giusta proporzione tutti gli ingredienti necessari, compresi quelli per la stiratura a lucido, e col quale si possono nel più breve tempo stirare *colli, polsini* ecc. rendendoli **belli e lucenti come se fossero nuovi.** L'uso di questo preparato è oltremodo semplice.

Cronaca Cittadina.

Bollettino astronomico.

1 GIUGNO

	Sole		Luna
Leva ore di Roma.	Cent. 4.13	leva ore	2.42
Passa al meridiano	12.4.6	tramonta	6.18
Tramonta »	» 7.37	età giorni	28

Ai gentili Soci di Provincia.

Pervenuti al sesto mese del 1894, preghiamo tutti i Soci a mettersi in regola con la nostra Amministrazione. Almeno ci sia inviato per *vaglia o cartolina postale* l'importo del primo semestre, che, così, sarebbe un *pagamento postecipato.*

I MISTERI DI UN'ANIMA.

Sotto questo titolo, daremo principio col numero di Lunedì, alla pubblicazione di un nuovo Romanzo appositamente tradotto per il nostro giornale, e senza dubbio destinato ad un grande successo.

E' una storia palpitante d'interesse e di passione che incatena e soggioga fin dalle prime la mente del lettore, e lo fa assistere ad uno svolgimento mirabile di scene che si susseguono e si incalzano con arte veramente magistrale.

E' insomma un rommanzo fra i più belli, e i più drammatici che noi abbiamo conosciuto, ed i nostri lettori ci sapran grado della scelta che non solo soddisferà appieno, ma sorpasserà ogni loro aspettativa.

La festa dello Statuto.

Domani ricorre la festa Nazionale dello Statuto. Come ogni anno, tale ricorrenza, — la quale dovrebbe richiamare gli italiani alla meditazione sui tanti sacrifici che libertà ed unità della Patria costarono — sarà modestamente solennizzata con rivista in Piazza d'Armi, estrazione delle grazie dotali sotto la Loggia municipale, manovre di pompieri, concerti musicali, teatro illuminato straordinariamente la sera.

La rivista

Il Sig. Generale Comandante il Presidio comunica che i Sigg.i Ufficiali in congedo qui residenti, i quali vogliano intervenire alla rivista che avrà luogo domenica 3 corr. alle ore 9 nel giardino Pubblico: se montati dovranno trovarsi in Piazza Garibaldi per le ore 8 3|4 onde possano mettersi al seguito del Sig. Generale, se a piedi, per la stessa ora in giardino per unirsi agli altri Ufficiali dell'Esercito Permanente fuori rango.

La tenuta prescritta è la grande uniforme con sciarpa.

Coloro che interverranno montati alla rivista, faranno uso della bardatura di parata.

Manovra dei pompieri

Domani, festa dello Statuto, i civici pompieri eseguiranno alle ore 8 una manovra straordinaria nel cortile delle Scuole di S. Domenico, cui il pubblico potrà intervenire.

—

La Giunta Municipale ha stabilito le erogazioni solite in occasione dello Statuto Nazionale; e cioè: ai giardini d'Infanzia lire 1000; al Comitato protettore dell'Infanzia lire 500; all'istituto Tomadini 500; alla Società Reduci 300; alla Congregazione di Carità 300; all'asilo infantile 300

—

Programma che la Banda militare del 26 fanteria eseguirà domani 3 giugno, dalle ore 19.30 alle 21 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia «Italia»	Gemme
2. Mazurka «Sous les Châtaigneurs Ombrena»	Farback
3. Pott-Pourry «I Puritani»	Bellini
4. Concerto per quartino «L'arlecchino»	Gatti
5. Atto 4 opera «La Favorita»	Donizetti
6. Polka «Annina»	Cardinali

Anniversario patriottico.

Ricorre oggi il dodicesimo anniversario dalla morte dell'Eroe dei due Mondi, Giuseppe Garibaldi.

Come di consuetudine, la Società dei Reduci, depose anche quest'anno una corona sul Monumento che ricorda il glorioso capitano della libertà.

Sul campo dell'onor...

Anche iersera, sul tranquillo orizzonte della nostra città vagava qualche nube minacciosa. In Piazza dei Grani, fra le nove e un quarto e le dieci, stava appostato qualche curioso... e stazionavano: il capitano dei carabinieri, un delegato di Pubblica Sicurezza, il maresciallo della stessa arma, due o tre agenti in borghese, due agenti in divisa e due carabinieri col revolver che occhieggiava di sotto la tunica tagliata ad angolo ottuso.

Ad un angolo della Piazza, in vicinanza del negozio Angeli, quattro studenti in bastone, fermi, immobili. Un gruppo di alunni della Scuola serale passa loro accanto ripetute volte: ma la scintilla non scaturisce.. e quindi il temuto incendio non si sviluppa.

Meglio così. E crediamo poter dire che la questione è morta e sepolta.

Esercitazioni di tiro

In seguito a comunicazione dello spettabile Comando del locale Presidio Militare, il Municipio reca a conoscenza del pubblico che lunedì prossimo 4 giugno, il 26 Reggimento Fanteria si recherà nel poligono di tiro in Godia per eseguire alcune esercitazioni con cartucce a pallottole dalle ore 6.30 alle ore 14.30.

Converrà quindi a scanso disgrazie, chiunque si astenga, durante dette esercitazioni, dal transitare in quei pressi.

L'apparizione della bandiera rossa indicherà che l'esercitazione è incominciata.

Trecentouno anzichè trecento.

Come si sa, l'Asilo Marco Volpe doveva accogliere trecento bambini. Invece, con le iscrizioni ora completate, ne ha trecentouno. Il fatto accadde così: quando se ne avevano inscritti duecentonovantanove, fu presentata domanda per l'iscrizione di due gemelli. Non si poteva quindi accettarne uno solo e rifiutar l'altro, ed è perciò che il numero prefissato in trecento venne aumentato di uno.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 26 maggio 1894

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Polcenigo sopra utilizzazione di piante e sulla divisione del bosco Borre;

Id. di Tolmezzo che porta il Regolamento per la fabbricazione e vendita di pane;

Id. di Feletto Umberto con cui s'intende aumentare il numero delle classi sulla tassa di famiglia;

Id. di Comeglians riflettente la proroga al pagamento del fitto della Malga Crostis;

Id. di Preone sull'acquisto del palazzo ex Lupieri e riduzione dello stesso ad uso scuole;

Id. di Pradamano che concede delle piante alla fabbriceria pei restauri di quella chiesa;

Id. di Codroipo riguardante cessione di area pubblica;

Id. di Chiusaforte concedente una proroga al pagamento di spesa spedalizia;

Id. di Resiutta e Ravascletto concernenti utilizzazione di piante;

Id. di Casarsa sullo svincolo della cauzione prestata per l'appalto dei lavori di costruzione dei fabbricati scolastici;

Approvò la deliberazione presa dall'Amm. della Casa di Ricovero di Udine sopra i provvedimenti per deficenza di Cassa;

Id. dell'Ospitale di Palmanova concernente il deposito di lire 2000 in Cassa di Risparmio per acquisto di un fabbricato;

Id. della Congregazione di Carità di Palazzolo sull'investita di residuo risultante dal 1893;

Id. di quella di Cordovado riguardante la nomina del segretario contabile;

Approvò il consuntivo 1892 della Congregazione di Carità di Udine e Segnacco, e 1893 del Monte di Pietà di Cividale;

Approvò il preventivo 1894 della Congregazione di Carità di Corno di Rosazzo;

Accolse un ricorso prodotto contro la tassa famiglia del comune di Udine;

Uno ne accolse e due ne respinse dei ricorsi prodotti contro la tassa di esercizio di Cividale;

Ordinò l'emissione di mandato d'ufficio a carico del comune di Montereale per pagamento dei lavori di difesa all'abitato;

La Giunta inoltre prese delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti alcune deliberazioni di Consigli comunali e di Opere pie e respinse dei ricorsi prodotti contro tasse comunal.

Una passeggiata.

Domani, tutti i convittori del Collegio-Convitto Dinadi fanno una bella gita: per Fagagna, a Spilimbergo.

Società Operaia Generale.

Il Consiglio di questa Società riunitasi ieri sera alle ore 8 1|2 prese le seguenti deliberazioni:

Approvò il verbale della seduta precedente; accordò un sussidio di cronicità ad un socio cronico ed elargì un sussidio straordinario di L. 25 ad un altro.

Deliberò di mandare lettera di Condoglianza alla famiglia Kechler per la morte della signora Angiola Kechler-Chiozza, socia onoraria della Società.

Nominò una Commissione composta dei signori Romano Gio. Batta, Comessatti Pietro e Cossio Antonio per modifiche al Regolamento interno del Comitato Sanitario.

Il Consiglio annuì alla domanda del Comitato dell'Infanzia che domandò di vedere la posizione degli atti del Comitato del Festival dato nel 1882, depositati presso la nostra segreteria; e ciò per prender norma per il festival che verrà dato nel mese di Agosto a beneficio dell'Infanzia povera.

Si diede comunicazione d'una lettera del Consigliere Gambierasi Giovanni nella quale prega il Consiglio di accettare le sue dimissioni da consigliera per il motivo che le sedute si tengono la sera, essendo ciò contrario alle norme statutarie; tanto più che per altri impegni da lui già presi, non potrebbe trovarsi presente a queste sedute.

Il Consiglio incarica la Direzione di insistere presso il sig. Gambierasi perchè ritiri le date dimissioni.

Il Segretario legge una lettura del Consiglio direttivo delle Scuole d'Arti e Mestieri nella quale invita il Consiglio Rappresentativo agli esami di licenza che avranno luogo domenica 10 corr.

Si fece partecipe il Consiglio che agli ultimi del mese venturo la Società dovrà ritirare il deposito fatto in obbligazioni (L. 12000) alla nostra Provincia, e ciò per trovare il modo più opportuno per collocare questa somma a maggior tasso.

L'argomento verrà discusso in altra seduta.

Furono ammessi a far parte della Società 9 nuovi soci.

Teatro Nazionale.

Compagnia Scandola-Simoni.

Stasera si rappresenterà il forte dramma dal titolo: UCCIDILI, ricavato dall'interessantissimo romanzo di Montepin.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso per godere tre ore di geniale svago.

Serata di gala.

Domani grande serata di gala col Teatro splendidamente addobbato ed illuminato.

Si esporrà:

1. *Poesia di circostanza,* declamata dalla prima attrice signora *Franchina Simoni* appositamente scritta dall'avvocato Domenico Galati.

2. **Gli amori del Nonno,** commedia brillantissima in tre atti di L. Marenco.

In tale occasione il Consorzio Filarmonico offre il Teatro gratuitamente, così pure la Ditta Volpe-Malignani gratuitamente darà l'illuminazione.

Prezzi:

Platea e Galleria	L. 0.70
Galleria inferiore	» 0.40
Sedie platea e loggia	» 0.40
Poltroncine distinte platea	» 1.00
Un Palco	» 5.00

La Gorga non è annegata.

Riportammo dai giornali di Trieste la supposizione che un cadavere di donna rinvenuto in sulla scogliera di Barcola potesse essere quello di certa Oliva Gorga — lo suppose una sorella di lei. Invece la Gorga è viva e sana, in Udine. Ella venne via da Trieste perchè non vi trovava occupazione.

Per un ricordo in marmo a Giuseppe Federicis

che legò a favore dell'orfanotrofio di Mons. Tomadini lire 327.000 (III lista).

Casasola Avv. Vincenzo l. 5, Caratti Avv. Umberto l. 5, Broili Giuseppe l. 1, Bertaccioli Avv. Mario l. 5, Nigris Giuseppe l. 1. Pontotti D.r Carlo c. 10, Caratti Nob. Francesco l. 5, Colla Agostino l. 1, Orter Francesco l. 5, Venturini Domenico l. 1, Piva Don Leonardo c. 50. Zilli Luigi c. 25, Piussi Giacomo c. 30, Rubini D.r Domenico l. 5, D. Colloredo March. Paolo l. 5. Ongaro Giuseppe c. 40, Grassi Libero l. 2, Corbelli Luigi l. 2, Corbelli Augusto l. 1, Polano Antonio c. 30, Zani Fioravante c. 20 Pagnussini Antonio c. 30, N. N. l. 1. Zuboro Antonio c. 20, Olivo Enrico c. 50, N. N. c. 50, Perisotti Giuseppe c. 50, N. N. c. 30, Vatri S. c. 20, Co. Ambrogio Sbrojavacca l. 2, Manganotti Antonio l. 2, Visentini Silvio c. 50, N. N. l. 1, Tremonti Angelo 1, M. Canciani l. 1, R. Cremese l. 1, Pietro Piani c. 50, Umech Giovanni c. 50. Franceschinis Vittorio l. 1. Totale L. 60.05

Somma antecedente	» 191.85
Complessivamente	L. 251.90

Si è ancora lontani di quanto abbisogna per un ricordo decoroso.

Facciamo però appello ai concittadini di buona volontà a concorrere acchè l'opera riesca degna del benefattore che si vuol onorare.

Consiglio comunale.

Il Consiglio è convocato pel 15 andante. Vi si discuteranno le numerose interpellanze Pietti e una del consigliere Casasola sull'Asilo Marco Volpe.

Messa funebre.

Lunedì *4 Giugno corrente, trigesimo* della morte del non mai abbastanza compianto D.r Bortolomeo *Sguazzi,* verrà celebrata una messa, alle *ore 11* antimeridiane, nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò, a suffragio di quell'anima eletta.

Mercato della foglia.

Prezzi quotati oggi sulla nostra piazza per ogni Quint: senza bacchetta l. 25, 26, 28, 30, 33.

Con bacchetta L. 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 28.50.

Giornale di Kneipp.

Diamo il sommario del numero 1 (anno secondo) del *Giornale di Kneipp,* indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp:

Sommario: Prima di cominciare il secondo anno — La cura dei capelli, — Contro la tubercolasi polmonare. — Si deve mangiare freddo o caldo? — Gli asparagi. — I buoni effetti dell'acqua. Mons. Kneipp a Salisburgo. — Una bella età. — Un uomo che non porta il cappello. — Il pane bianco. — Notizie di Wörishofen — Avviso importante. — Corrispondenze. — In giro — Consultore medico. — Posta economica. — Appendice «Il mendicante nero».

Il prezzo d'associazione anticipato è soltanto di lire 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Inviare l'importo a mezzo vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp,* Via della Posta, 16, Udine.

Camera di commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Maggio 1894.

alla Stagionatura.

Greggie	Colli	N.	62	K.	6150
Trame	»	»	10	»	975
Organzini	»	»	3	»	200
Totale	«	«	75	»	7325

all' Assaggio.

Greggie	N.	155
Lavorate	»	13
« Totale	»	168

Trionfo del vero.

La Pariglina del Mazzolini di Roma ha avuto un nuovo trionfo nella Mostra Internazionale di Medicina e Igiene tenutasi testè in Roma pell'XI Congresso Medico, essendole stata assegnata la più grande onorificenza stabilita per le specialità farmaceutiche. L'empirismo in Medicina è stato combattuto dalla scoperta delle lesioni anatomiche e dei batteri patogeni; ma l'importanza degli antiparassitari di origine vegetali rimane sempre più evidente quando si debbano somministrare per le vie digestive. La onorificenza, che ha ottenuto il dottor Giovanni Mazzolini ha un grande significato per la superiorità de la sua Pariglina sui parassiticidi moderni della serie aromatica, i quali spesso l'esperienza ritiene dubbii o dannosi. Il verdetto della Giuria della Mostra Internazionale, conferma quanto è stato emesso da molti scienziati nei lavori dell'XI Congresso Medico, di estendere l'uso dei principii vegetali contro le infezioni croniche dell'organismo ed è per questo che hanno riconosciuta la Pariglina ottima come rimedio contro l'erpetismo, il reumatismo la scrofola, ecc.

Si vende in bottiglia da L. 8. Le falsificazioni sono molte, per cui si vigili bene che la bottiglia sia avvolta all'opuscolo e a carta gialla con marca filigrana e leggere attentamente l'Avvertenza che si trova in prima pagina.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Presso Achille Moretti

si trovano le dispense sinora uscite della pubblicazione illustrata del friulano prof. Guido Fabiani dal titolo: *Gino e Mario alle Esposizioni riunite di Milano 1894,* editore Paolo Carrara.

Ogni dispensa cent. di ci — abbonamento all'opera completa lire 2.50.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **acqua minerale alcalina** detta **acqua di Cilli,** di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub Aquileia

FRATELLI DORTA

I funerali
della gentildonna Angiola Chiozza Kechler.

Operate il bene, sempre — e la gratitudine di un popolo si raccoglierà sul vostro capo e troverà modo di manifestarsi. E sia pure che vi troviate al sommo della scala sociale: il bieco occhio dell'invidia non si fermerà su voi cupido, astioso, nemmeno in questi tempi spesso per invidia feroci; ma tutti benediranno all'opera vostra, alla vostra famiglia — e quando l'inesorabile morte vi toglierà per sempre dall'umano consorzio, tutti, reverenti e commossi, benediranno alla vostra memoria.

Questo è l'insegnamento che viene dai funerali imponenti oggi tributati alla salma venerata di Angiola Chiozza Kechler — triestina per natali, friulana per elezione.

Piazza dei Grani, via dei Teatri, Piazza del Duomo, via della Posta, Piazza Vittorio Emanuele, via Poscolle — donde il corteo funebre passò — erano affollate di popolo. Su tutte le case, a tutte le finestre, donne e bambini affacciatisi per dare un saluto alla donna pietosa che il dolore altrui sentiva e consolava.

Aprivasi il corteo con il Crocefisso. Poi, gli orfanelli dell'Istituto Tomadini. Poi, quattro gonfaloni di confraternite ecclesiastiche. Poi, la Banda civica municipale.

Ed ecco una prima corona: la offrono le operaie del Cotonificio; delle quali un centinaio accompagna la salma venerata, in due file procedenti silenziose ai due lati. Altre corone sono portate a mano, con le dediche.

I consiglieri della Camera di Commercio alla benemerita Consorte del Collega Kechler; Il Direttore ed impiegati della Banca di Udine; Alla compianta consorte del suo Presidente il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine; Famiglia del Colonnello Giacomelli.

Segue un carro ammantato di negro: ma il negro sparisce sotto il nembo delle corone e dei fiori tributati alla memoria della Pia Donna.

Ve ne sono di grandiose. Citiamo le dediche: Angiola Maria Marcotti Del Torso — Concina-Florio-Volpe — Gli agenti della Ditta alla signora Angiola Kechler — Famiglia Morpurgo — Famiglia Pecile — Maria Vergottini Caiselli — Famiglia Venturini fu Giuseppe — Famiglia Marchese di Colloredo — Famiglia fratelli Braida — Alla zia i nipoti Rosmini — Gli amministratori del Cotonificio — La cugina Costanza Gussalli Antivari — (corona stupenda giunta stamane da Milano) — Margherita Di Toppo — Famiglia Ciconi-Beltrame — La famiglia Hermet (di Trieste) alla zia Angiola — Famiglia Rinoldi — Gli impiegati del cotonificio udinese — I professori del R. Istituto Tecnico — Ad Angiola Kechler il comitato protettore dell'infanzia — Famiglia Burghart.

Segue uno stuolo numeroso di sacerdoti salmodianti.

Ed ecco il funebre carro. Tutti si scoprono reverenti. — Incedono ai lati: il Senatore comm G. L. Pecile; il dott. Vatri presidente della Congregazione di Carità; il signor G. Merzagora direttore della Banca di Udine; il conte Ottaviano di Prampero; il Sindaco cav. uff. Elio Morpurgo; il prof. cav. Massimo Misani preside del R. Istituto Tecnico; il signor Gregorio Braida; il cav. dott. Carlo Marzuttini — Nessuna corona sulla bara. — Ai lati e sopra il carro, le corone dei figli e dei nepoti, con dediche semplicissime: Camilla alla Mamma — Maria alla Mamma — Roberto alla Mamma — I nipoti Rossi alla Nonna — Il nipote Pecile alla Nonna — I nipoti Prampero alla Nonna.

Immediatamente dopo il carro, i parenti: i nipoti signor Giuseppe Chiozza, signora Teresa Chiozza-Rosmini e signor ing. Enrico Rosmini, signora Pia Petrosini e signor Ferdinando Petrosini; i generi prof. Domenico Pecile e signor Gaetano Rossi; altri parenti, signor Mauroner, colonello Bernardo Berghinz, contessine Di Prampero, il signor Carlo Hermet di Trieste.

Seguivano una cinquantina di signore, a lutto, delle primarie famiglie cittadine: signora e signorina Pecile, signora Morpurgo, contessa di Trento, contessa Asquini, signora Osio moglie del generale, contessa Puppa, signora Luzzatto, marchesa Mangilli, signora Frova, contessa Frangipane, contessa Concina, signora Muratti, contessa e contessine Ciconi-Beltrame, signora Billia signora Morelli Rossi, signora Micoli-Toscano, signora Broili, signora Comencini, signora Perusini, ed altre che non ricordiamo.

Poi venivano rappresentanze di Istituti Cittadini: il Consiglio di amministrazione della Banca di Udine, il Consiglio della Società dei Reduci, il Presidente e il direttore della Banca Cooperativa udinese, il Direttore della Banca Popolare Friulana (della quale è Presidente il signor Adolfo Mauroner, il Presidente della Camera di Commercio, cav. A. Masciadri e parecchi consiglieri della medesima; i Direttori degli opifici Kechler, di Venzone, fratelli Sarman; di Ospedaletto, signor Bianchi; di San Martino al Tagliamento, signor Parussini; membri della Giunta Municipale e consiglieri del Comune; il Presidente della Deputazione Provinciale comm. conte G. Groppiero, deputati provinciali; il maggiore La Vista dei Reali Carabinieri; numerosissimi amici della famiglia Kechler.

La Società operaia era rappresentata da numerosi soci. Portava la bandiera la signora Bertaccini.

Anche l'Istituto filodrammatico era rappresentato da buon numero di soci.

Notare tutte le più ragguardevoli persone formanti il seguito, non è possibile: comm. Marco Volpe, cav. Biasutti, cav Pecile, signor Giusto Muratti, comm. G. A. Pirona, per citare alcuni nomi.

—

Le rappresentanze e tutte le signore assistettero in coro alle solenni esequie celebrate nella Cattedrale.

—

Il lunghissimo corteo si fermò nel viale fuori di porta Venezia, di fronte alle Case Giacomelli. Quivi, fra il generale raccoglimento furono pronunciati gli addii alla virtuosa donna. Primo parlò il Sindaco cav. uff. Morpurgo. Egli disse:

Penoso ufficio è quello di dare il saluto estremo ad una persona cui ci legavano i più alti sensi e nella quale ammiravamo le doti più eminenti — maggiormente penoso quando ci turba il pensiero di rimpicciolire colla parola inadeguata una grande figura, di offendere la modestia di un'anima squisitamente delicata.

Ma nessun dubbio, per quanto angoscioso, può trattenere dal compiere un sacro obbligo — e il porgere un vale a colei che fu Angiola Kechler Chiozza in nome della città ch'Ella ha beneficato, è per me un dovere e, nel tempo istesso, un bisogno che irrefrenabile scaturisce dal cuore.

Angiola Kechler fu donna di virtù preclare di sentimento e d'intelletto — fu consolatrice infaticata e benedetta di immeritevoli sventure! Altri dirà dell'opera sua diuturna, intelligente, efficacissima, intesa a promuovere e dirigere istituzioni di previdenza e di carità — della sua attività in ogni cosa buona ed elevata.

Io rendo tributo di gratitudine e di rimpianto a Chi, insieme al consorte, andava dotando Udine, sua seconda patria, di cospicue elargizioni a favore dei poveri e più ancora a Chi li beneficava con munificenza ed avvedutezza, in misura ed in maniera che nessuno seppe e saprà mai.

Sulla bara della gentildonna colta, modesta e liberale, che dietro a sè lascia vasta eredità d'intensi affetti e di esempi generosi, diamo lagrime e fiori!..

—

Dopo le belle, commoventi del Sindaco, parlò commosso il cav. dott. Marzuttini. Ecco le appropriate e belle parole da lui dette:

Il comitato protettore dell'Infanzia mi affidò il difficile compito di dare l'estremo saluto alla benemerita Angiola Chiozza Kechler fondatrice e generosa sostenitrice della santa opera.

Dissi e lo ripeto difficile compito, e non perchè manchi argomento di *lode*, di *gratitudine*, di *benedizione* alla santa donna; ma bensì perchè tutto quanto io dicessi, mai arriverei a comunicare a voi, miei cari concittadini che qui concorrete numerosi a renderle il meritato tributo di pianto, come io senta l'amara perdita, e quanto grande sia quella che hanno fatto la famiglia sua che l'adorava, la cittadinanza che altamente la stimava, i poveri, specie i fanciulli, ch'ella proteggeva e largamente assisteva.

Io forse più d'ogni altro, che per l'ufficio di suo segretario nel comitato ebbi frequenti occasioni di parlarle, posso affermare senza ombra di esagerazione che, la bellezza dei suoi occhi, la serenità del suo volto, il gentile suo tratto, la delicatezza nel beneficare, erano fedelissimo specchio della pura e grande anima sua.

Nobile esempio di moglie, di madre, di cittadina, che tu sia benedetta.

—

Parlò poscia: il consigliere comunale Ermenegildo Pletti — brevemente — sembrandogli, come era opportuno, che la voce del Popolo esprimesse il rammarico sentito alla dipartita di «questa veramente angelica creatura, vera benefattrice dei sofferenti», di quella donna che possedeva non soltanto l'idea, ma la virtù del ben fare, «modestamente, cristianamente.»

La cittadinanza, col suo imponente concorso, dimostrò il proprio dolore ed affermò che Angiola Chiozza-Kechler, fu il modello fra tutte le donne ricche della città nostra.

Infine, disse brevi parole il signor Luigi Benedetti, ricordando anche il patriottismo della Defunta: l'esempio suo nel fare il bene e nell'amare la Patria, serva di eccitamento alle donne udinesi.

—

Indi, lento lento il Corteo si diresse al Camposanto.

—

Ai funebri intervennero gli uscieri della Deputazione Provinciale, in grande tenuta.

Il servizio dell'impresa Pompe funebri fu inappuntabile. Coadjuvarono anche i vigili urbani.

—

Vero tributo d'amore sono le lagrime ed il rimpianto con cui l'intera città oggi accompagna alla sua ultima dimora terrena la gentildonna

Angiola Chiozza Keckler.

Nella sua vita operosa, illuminata da quella serenità costante, che è espressione d'un animo grande, ella si guadagnò i cuori di tutti con la schiettezza del cuor suo e col suo dolce, grazioso parlare.

«Aperse sempre la mano a' miserabili e stese le palme a' poverelli.» Libro della Sapienza XXXI.

Fu sua, veramente sua, la sapienza che «ha nella destra mano la lunga vita, nella sinistra le ricchezze e la gloria.» Sapienza III.

Noi, ch'ella chiamò intorno a sè con autorità e amore di madre per trasmetterci, come preziosa eredità, la cura di quelli ch'ella predilesse tra gli sventurati, i fanciulli poveri; noi, a cui ella fu guida, lume e consiglio, noi, che facciamo tesoro del ricordo delle sue parole e del suo esempio; e sentiamo tanto profondo il cordoglio di averla perduta, pur comprendendo la vanità d'ogni umano conforto, per obbedire ad un impulso del cuore, mandiamo ai suoi cari le più sincere ed affettuose condoglianze.

Letizia co. Ottelio Asquini — Angelina Bearzi Biasutti — Angela nob. Michieli Celotti — Costanza Roberti marc. di Colloredo — Maria Bearzi co. di Colloredo — Isabella nob. Fabrizzi Ciconi Beltrame — Adele Luzzatto Luzzatto — Angelina Lampertico marc. Mangilli — Eugenia Basevi Morpurgo — Maddalena Micoli Toscano — Emilia Girardelli Muratti — Ida Pecile — Antonietta Dottori Morelli Rossi — Carolina co. Cavalli di Trento.

Noi non è morta. Esanime la spoglia
Giace solenne nel fatal pallore,
Ma su quel labbro, par che tornar voglia
Il suo dolce sorriso pien d'amore.

No, non piangete. Come a figlia a figlia
Avea sdorato ai miseri il suo cuore:
Ella riposa ritta in sulla soglia;
Non può rapirla l'Angel del dolore.

Dei tanti bimbi, cara prediletta
Della sua carità profonda e vera,
Gli Angeli santi che custodi sono,

Sopra le ali d'or, l'Anima eletta,
Portano in trionfante e bianca schiera
Nel più lucente e glorioso trono.

L. S. R.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Kechler - Chiozza Angiola

Mazzi Prof. Silvio e famiglia L. 3, Morelli Vincenzo l. 2, Pittini Vincenzo l. 1, Bardusco Luigi l. 2, Santi e Grassi l. 1, Rossi Prof Carlo l. 2. Valentinis Dott. Gualtiero l. 1, Alessio Jacuzzi l. 1, Billia Comm. Paolo l. 4, Billia Avv. Lodovico l. 2, Fanna Vittoria ed Antonio l. 2, Gabrieli nob. famiglia l. 2, Massarani Prof. Ercole l. 5, Clodigh Prof. Giovanni l. 2 Groppiero Comm. Co. Giovanni l. 5 Bulfoni e Springolo Anna l. 2, De Toni Lorenzo l. 2, Carussi famiglia 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene e aurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Gazzettino Commerciale.
Mercato bovino.

Sacile, 31 maggio.

Poco concorso d'animali e pochi affari conchiusi. Nei buoi da lavoro predominò la sostenutezza dei prezzi con tendenza ancora al rialzo. Così pure nelle vaccine, specialmente da latte o pregne a termine. Si notò una richiesta continua tanto da parte di allevatori del luogo come dei paesi limitrofi, pagandole a prezzi elevati. La carne reclama maggiormente l'attenzione dei macellai perchè scarsa e valutata a prezzi gradualmente crescenti: anche oggi venne pagata in media da L. 120 a 135 al quintale di peso netto a seconda se di soriana o di bue; vitelli lattanti da macello da L. 75 a 85 al quintale di peso vivo

L'asportazione d'un tumore
all'Imperatore Guglielmo

Il *Reichs Anzeiger* pubblica la seguente comunicazione: Per ordine dell'Imperatore, i sottoscritti asportano dalla guancia sinistra dell'Imperatore un piccolo tumore encistico.

L'operazione si è compiuta in pochi minuti senza narcosi.

Firmati dottori Bergmann, Leuthold e Schlange.

La Questura di Roma operò 5 arresti di anarchici. Si ignora se per le bombe attuali o per le precedenti.

La questura procede a tentoni, senza indizi sicuri.

Notizie telegrafiche.
La crisi in Ungheria.
Il nuovo gabinetto.

Vienna, 1. L'imperatore ha accettato le dimissioni del ministro ungherese Wekerle, ed incaricato il conte Khuen Hedervary, governatore della Croazia, di costituire il nuovo gabinetto.

Il conte Khuen Hedervary accettò l'incarico di formare il nuovo gabinetto colla espressa condizione di avere il pieno concorso di Wekerle e di tutto il partito liberale e coll'intendimento di non fare entrare nella futura maggioranza elementi non appartenenti al partito liberale. Dopo una lunga conferenza coi colleghi presenti a Vienna, Wekerle ritornò a Budapest per conferire coi principali uomini politici. Tutti i membri del gabinetto Wekerle sono solidali.

Londra, 1. Il *Daily News* ha da Vienna: Wekerle offerse all'imperatore le dimissioni: L'imperatore le accettò.

Una cartuccia fatale.

Messina, 1. Il caporale Prestopino trovata una cartuccia in terra, la metteva in giberna credendola simile a quelle che si usano per le esercitazioni. Invece era carica a pallottole ed usandola poco dopo, il Prestopino colpiva il capitano Antonucci ferendola alla coscia destra e due soldati ferendoli alle gambe ed ai polpacci.

Venne aperta un'inchiesta in proposito.

Per le uve e fichi in Francia.

Parigi, 1. La commissione delle dogane ritornando sul suo voto ha fissato i dazi sulle uve e sui fichi a 60 franchi come tariffa generale massima, ed a 40 quella minima.

Per la condanna di De Felice

Roma, 1. — Oggi, circa un centinaio di studenti, riunitisi all'Università fecero una dimostrazione protestando contro la sentenza del tribunale di guerra che condannò De Felice e coimputati. La dimostrazione infine si sciolse pacificamente con evviva a De Felice.

Si sequestrarono circa venti telegrammi diretti a de Felice ed alla famiglia.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

A. ROMANO - UDINE
PIAZZALE PORTA VENEZIA
DEPOSITO
olii e grassi per macchine

IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI
"BOROL,,
(Borosolfato alcalino) — (Brevettato)
Nuovo potente rimedio contro la
PERONOSPORA VITICOLA

Il **"Borol"** prodotto eminentemente antisettico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vigneti del Würtemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A
Luigi Riva di Ferdinando
10, Via della Chiusa-Milano-Via della Chiusa, 10
Rappresentante per la Provincia di Udine
Francesco Minisini
Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

D'AFFITTARE ANCHE SUBITO
II.° appartamento.

Casa ariosa, perchè isolata, in via Grazzano N. 42, poco distante dalle Tecniche.

Ha cinque stanze.

L'olio di fegato merluzzo — vero gadus morrhua è esclusiva proprietà della Reale farmacia Filippuzzi Girolami - Udine

BAGNI
Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico — bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia — applicazioni elettriche esterne — pneumoterapia — massaggio ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento. Prezzi convenientissimi. Medico a permanenza.

Viticultori!
Oltre alle tanto rinomate
Pompe irroratrici
per dare il solfato di rame alle viti, costruite sia in rame che in legno, secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possiedo pure il
Premiato soffietto a molino
che ebbe già nel decorso anno un grandioso successo perchè venne fino ad oggi riconosciuto il più perfezionato pel suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (spolverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il risparmio del 40 0/0 di zolfo.

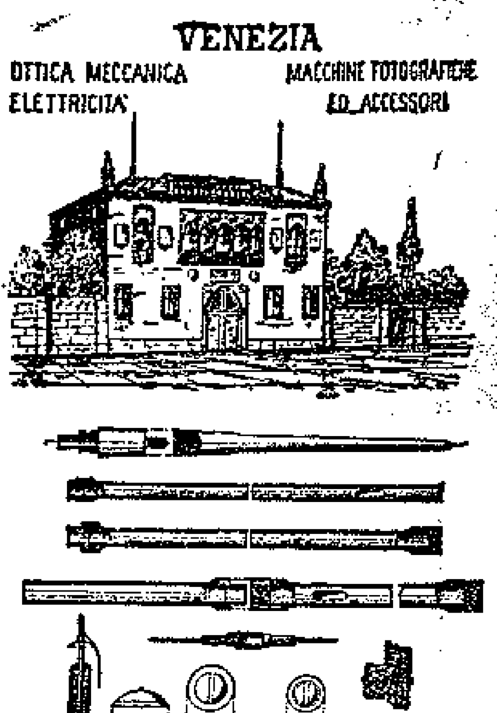
Trovasi fornito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualsiasi dimensione.

Si assume qualunque riparazione.

Prezzi d'impossibile concorrenza

Ellero Alessandro
Piazza Vittorio Emanuele «Tabaccaio e Cambiovalute» Udine.

PARAFULMINI
CELSO MANTOVANI & C.
PARAFULMINI PERFEZIONATI
VENEZIA
OTTICA MECCANICA ELETTRICITA'
MACCHINE FOTOGRAFICHE ED ACCESSORI



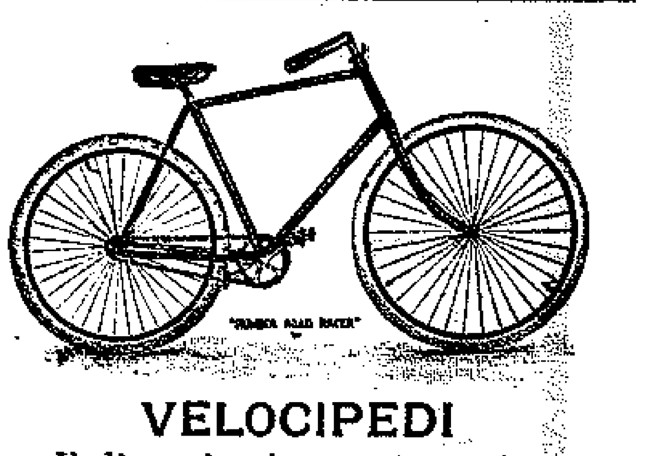
PARAFULMINI

Da vendere
Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per essicare le Galette.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato»
Macchine relative per la lavorazione della seta
Bacinelle filatrici.
Rubinetti scaricatori od immettitori.
Scopinatrice (Batteuse)
Estrattore della fumana.
Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig **Domenico Ruble** *bandaio ottonaio via Poscolle N. 6.*



VELOCIPEDI
Vedi avviso in quarta pagina

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI
DEPOSITO
PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE
CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE
LASTRE DI VETRO
all'ingrosso e dettaglio
semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate
Diamanti da taglio
CRISTALLI
e Specchi di Boemia e Francia
con
Cornice dorata e senza
Articoli
di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER
UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

SERVIZI
da tavola
colazione, caffè, thè, e da camera
in grande assortimento.
Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.
Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie
La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio
Vetrarie specchi e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

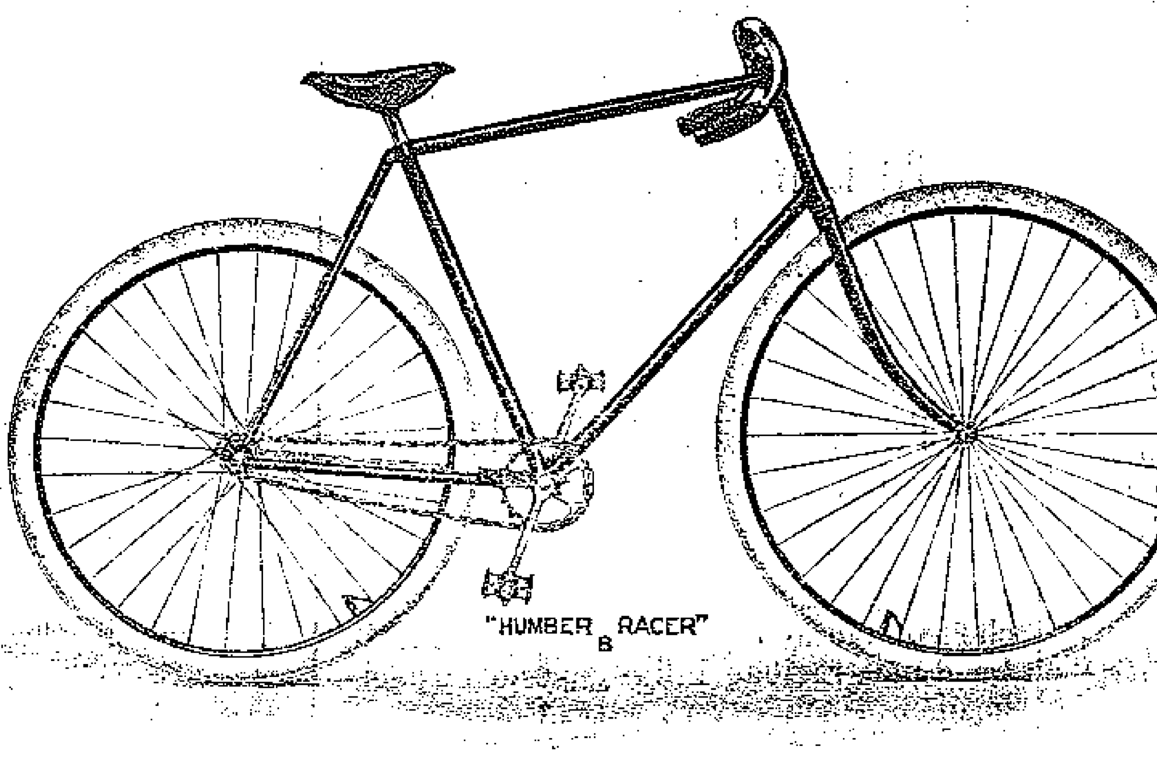
di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e C. L. -- The Premie Cycle C. L.

Centaur Cycle C. L. — Tovvnend Brothers L. — Britania — Adam Opel

DA LIRE 350 A LIRE 650

Prezzi speciali per i corridori



Si fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Retaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: *F. Comelli - G. Comessatti - G. Girolami - Minisini - A. Fabris - Nardini*
In S. Daniele del Friuli: *F.lli Coradini* - in Palmanova; *G. Marmi - Vatta - Martinuzzi*

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'**Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

CALMANTE

PER TOGLIERE IL DOLORE DEI DENTI del Farmacista fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Questo liquido esperimentato efficacismo in tutta Italia calma il dolore dei denti specialmente cariati; toglie l'infiammazione delle gengive, e poche goccie versate in poca d'acqua servono a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca, e darle un grato odore.

Si vende a L. 1, la boccetta nelle seguenti farmacie: Udine, Angelo Fabris Treviso - G Belloni - ed in tutte le altri farmacie del Regno.

Nelle suddette farmacie si trova pure vendibile il rinomatissimo specifico pei Geloni dello stesso autore e si raccomanda a richiedere sempre specialità TARUFFI.

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento* se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto.*

Per *necrologie, atti di ringraziamento,* scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati,* se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale.*

NULLA DI MEGLIO

per la cura ricostituente del sangue, durante la primavera, che l'uso dell'eccellente liquore

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

F. BISLERI - MILANO

Preso quotidianamente prima dei pasti è efficacissimo per chi soffre di debolezza e dissappeterza.

Il **FERRO - CHINA - BISLERI** all'

ACQUA DI NOCERA UMBRA

facilita la digestione e rinforza lo stomaco. B

GLORIA. Liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna

---

FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO, 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: **Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892**

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col selz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C.

GENOVA

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.